

Pubblicazione N. 2612/2024

Deliberazione n. 249 del 31/07/2024 ad oggetto:

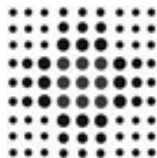
COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART. 6, D.L. 16/7/2020, N. 76, CONV. CON L. 11/9/2020, N. 120. DETERMINAZIONI. PNRR M6 – C1 – I 1.1 M6C 1 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA. CONTRATTO SPECIFICO - CIG DERIVATO: 974303814F. INTERVENTO CASA DELLA COMUNITÀ DI FORLÌ (AREA EX MANGELLI) - NUOVA COSTRUZIONE.

Hash deliberazione: f7dae8515add7f2b935410081548ea29ecabcd66

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 31/07/2024 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Il presente atto è stato inviato in data 31/07/2024 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AUSL DELLA ROMAGNA

Oggetto: COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART. 6, D.L. 16/7/2020, N. 76, CONV. CON L. 11/9/2020, N. 120. DETERMINAZIONI. PNRR M6 – C1 – I 1.1 M6C 1 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA. CONTRATTO SPECIFICO - CIG DERIVATO: 974303814F. INTERVENTO CASA DELLA COMUNITÀ DI FORLÌ (AREA EX MANGELLI) - NUOVA COSTRUZIONE.

COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART. 6, D.L. 16/7/2020, N. 76, CONV. CON L. 11/9/2020, N. 120. DETERMINAZIONI. PNRR M6 – C1 – I 1.1 M6C 1 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA. CONTRATTO SPECIFICO - CIG DERIVATO: 974303814F. INTERVENTO CASA DELLA COMUNITÀ DI FORLÌ (AREA EX MANGELLI) - NUOVA COSTRUZIONE.

VISTO:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (di seguito, semplicemente, PNRR), approvato in via definitiva il 13/7/2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;
- la Missione 6 – Salute del PNRR (di seguito, “M6 – Salute”) e, in particolare, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza territoriale; Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona [M6C1 1.1]; Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina, Sub-investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) [M6C1 1.2.2]; Investimento 1.3: Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – Ospedali di Comunità [M6C1 1.3]; Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale; Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile [M6C2 1.2];
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» (di seguito, “PNC”) e in particolare l’articolo 1, co. 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all’Investimento Verso un ospedale sicuro e sostenibile per l’importo complessivo di euro
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», che ha indicato il Ministero della Salute quale “amministrazione centrale titolare dell’investimento”, secondo la definizione datane dall’articolo 1, co. 4, lett. I), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, (di seguito “Amministrazione Titolare”);
- il decreto ministeriale 20 gennaio 2022, con cui il Ministero della Salute ha provveduto a distribuire le risorse destinate alla realizzazione degli interventi a regia da finanziare nell’ambito della M6 – Salute alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano responsabili della loro attuazione (di seguito, “Soggetti Attuatori”), ripartendo tra queste ultime anche i target europei previsti per ciascuno degli Investimenti anzi indicati; 3
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) - di cui all’art. 56, c. 2 del D.L. 77/2021 e s.m.i. - per l’esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia finanziati nell’ambito del PNRR Missione 6 – Componente 1 e 2 e il relativo Piano Operativo Regionale (allegato ad esso quale parte integrante e sostanziale) è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna in data 31.05.2022;
- il Codice dei Contratti Pubblici – di cui al D.Lgs. 36/2023 e al precedente D.Lgs. n. 50/2016 – quale riferimento normativo per la disciplina e la regolamentazione delle procedure di affidamento (e/o di adesione agli strumenti di acquisto messe a disposizione dalle Centrali di acquisto nazionali e/o regionali) avviate dai Soggetti attuatori delegati, al fine di dare attuazione ai Progetti approvati e finanziati dalle risorse PNRR-PNC;

Considerato che i Soggetti Attuatori attuano i propri interventi congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dai medesimi delegati. I “soggetti

attuatori" degli interventi, come definiti ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o), del predetto D.L. n. 77/2021, coincidono, quindi, con i suddetti Enti del Servizio sanitario regionale preposti ai singoli interventi o a parte di essi (di seguito, "Soggetti Attuatori Esterni")',

Atteso quindi che la Regione Emilia -Romagna in qualità di Soggetto Attuatore, ha delegato l'Azienda USL della Romagna quale Soggetto Attuatore Esterno degli interventi finanziati a valere sulle risorse PNRR e PNC di cui alla DGR n. 71 del 24.01.2022;

Richiamate:

- la DGR n. 219 del 21.02.2022 ad oggetto "PNRR Missione 6 Salute – Assegnazione alle Aziende Sanitarie delle risorse per la realizzazione degli investimenti ed approvazione dei relativi interventi";
- la DGR n. 811 del 23.05.2022 ad oggetto "PNRR Missione 6 Salute Componente 1 e 2: Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla precedente DGR n. 219/2022 e approvazione del Piano Operativo Regionale";

Considerato che al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 - Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", rende disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6;

Dato atto che,

- con deliberazione del D.G. n. 68 del 25.02.2022 e deliberazione del D.G. n. 460 del 22.12.2022 per le cui motivazioni agli stessi si rinvia, è stata approvata, tra le altre, la programmazione degli interventi strutturali di competenza dell'Area Dipartimentale Attività Tecniche e Patrimonio, unitamente ai relativi allegati nei quali è ricompreso l'intervento:
 - Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione, CUP G61B21009680001;
- con Deliberazione del D.G. n. 226 del 30.06.2022, è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia quale Centrale di Committenza affinché proceda, per conto della stessa AUSL quale stazione appaltante, alla indizione, gestione e aggiudicazione di procedure aperte per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali Case della Comunità, Ospedali delle Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali sicuri;
- nel novero degli interventi di interesse dell'Azienda USL della Romagna rientranti nella Missione INTERVENTI PNRR – PNC – M6 – C1 – I 1.1 rientra il seguente intervento: NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI FORLI' - CUP G61B21009680001
- il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento oggetto, ai sensi degli artt. 4 e 5, L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 31, c.1, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., ed in forza dell'atto deliberativo n. 68 del 25.02.2022 e dell'atto deliberativo n. 460 del 22.12.2022 è l'Ing. Fabrizio Checcoli;
- l'intervento "Casa della Comunità di Forlì (area ex Mangelli) - Nuova costruzione" è incluso nella procedura esperita da invitalia AQ1 - Accordo Quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la nuova

edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali Case della Comunità, Ospedali delle Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali Sicuri. lotto geografico 2 - Emilia Romagna - Sub - lotto prestazionale 4: lavori in appalto integrato. Cluster assegnato: 7, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da IMPRENDO ITALIA s.r.l. (Mandataria) sede in Roma v.le Giorgio Ribotta, 5 e S.A.C.C.I.R. s.p.a. sede in Roma via delle Ande, 9 per euro € 8.633.072,53 oltre oneri di legge e IVA e, al netto dello sconto offerto in gara pari al 14,20% così composto: Progettazione Esecutiva pari a € 229.945,95; Lavori pari a € 8.403.126,58, oneri per la sicurezza compresi;

- l'AUSL della Romagna, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno, per l'intervento suddetto ha approvato il progetto definitivo per appalto integrato con Determinazione del Direttore U.O. Attività Tecniche Forlì – Cesena n. 1041 del 31/03/2023 ed ha proceduto, per lo sviluppo del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori, all'emissione dell'Ordinativo di Attuazione (ODA) in atti prot n. 88256 del 31.03.2023 ed alla successiva stipulazione del contratto di appalto specifico, in atti prot. n. 238491 del 08.09.2023 e prot. n. 114091 del 24/04/2024;
- con Determinazione del Direttore U.O. Attività Tecniche Forlì – Cesena n. 939 del 29.03.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il Progetto Esecutivo redatto dall'appaltatore, a termini dell'art. 59, c. 1-bis del D.Lgs. 50/2016 ed in adempimento agli obblighi assunti in forza del contratto di appalto integrato dell'intervento "Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione", CUP 61B21009680001;

Richiamati:

- gli artt. 5 e 6 del D.L. n. 76/2020, come modificati dall'art. 51, c.1, lett. e) del D.Lgs 77/2021 e s.m.i., in merito alla costituzione, presso ogni stazione appaltante e al ricorrere delle condizioni ivi previste, del collegio consultivo tecnico con i compiti ivi stabiliti (compresi compiti di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura, suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso);
- l'Art. 57 (*Collegio Consultivo Tecnico*) delle Condizioni Generali del *Sub - Lotto Prestazionale 4 – Lavori in appalto integrato* approvate da Invitalia quale parte integrante della *lex specialis* di gara, costituenti allegato all'Ordine di Attivazione e parte integrante del contratto d'appalto specifico;
- il Decreto MIMS n. 12 del 17/1/2022, pubblicato in G.U. n. 55 del 7/3/2022 recante Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'art. 51 del Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, alla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (nel seguito, indicate anche come le "Linee Guida");
- gli artt. da 215 a 219 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78" che, per espressa previsione della disposizione transitoria di cui all'art. 224, c.1, si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data della sua entrata in vigore - e, pertanto, a fortiori, trovano applicazione anche nel presente caso;

Richiamati, in particolare l'art. 6, comma 2 del citato D.L. 76/2020 e s.m.i., e le indicazioni contenute ai parr. 2.2.3 e 2.4. delle Linee Guida in merito alle modalità di nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, per brevità, "C.C.T.") e relativi requisiti;

Dato atto che a termini del citato comma 2, art. 6, D.L. 76/2020 e s.m.i., il C.C.T. per le opere in oggetto, sarà formato da tre componenti;

Considerato che come precisato al par. 2.2.3 delle Linee Guida, la nomina dei componenti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, rientra nella fattispecie di cui all'art. 17, c.1, lett. c) del D.Lgs 50/2016 (affidamento di servizi di arbitrato e di conciliazione) pertanto non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;

Preso atto:

- della la nota acquisita agli atti dell'AUSL prot. n. 73168 del 15/03/2024, recante la nomina dell'Avv. Alberto Bartolomei, con studio in Bologna, Via Saragozza, 1, quale componente del C.C.T. per le opere in oggetto, formulata dal R.T.I.
- del curriculum vitae dell'Avv. Alberto Bartolomei e delle dichiarazioni rese da quest'ultimo in merito all'assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, nonché delle ulteriori cause ostative di cui all'art. 6, c.8, D.L 76/2020;
- della nota prot. 88896 del 29.03.2024, con la quale l'AUSL ha verificato l'interesse del proprio componente alla partecipazione della CCT, Avv. Benedetto Cimino libero professionista con studio in Roma, Via F.P. DE' Calboli n. 9, ed ha proceduto con nota prot 164450 del 17.06.2024 alla sua nomina;
- del curriculum vitae dell'Avv. Benedetto Cimino e delle dichiarazioni rese da quest'ultimo in merito all'assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, nonché delle ulteriori cause ostative di cui all'art. 6, c.8, D.L 76/2020;

Richiamata la nota del 21.06.2024 recante l'individuazione - d'intesa tra i due componenti, a termini del par. 2.2.1 delle Linee Guida - del terzo componente del C.C.T. con funzioni di Presidente, nella persona dell'Ing. Roberto Massaccesi, Iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma dal 1.07.1975 con il numero A 9418, con studio in Roma via di Villa Ricotti, n. 26;

Preso atto della accettazione dell'incarico di Presidente CCT dell'Ing. Roberto Massaccesi, in data 11.07.2024, acquisita al prot. n. 187707 e relativa documentazione a supporto (cfr. Autocertificazione in merito al possesso dei requisiti professionali e di compatibilità a ricoprire l'incarico di Presidente del CCT, Curriculum Vitae, etc.) e che pertanto dalla data del 11.07.2024, ai sensi dell'art. 2 c.2 dell'Allegato V.2 del D.lgs. n. 36/203 *"il collegio consultivo tecnico si intende istituito"*, con i componenti sopra richiamati;

Precisato tuttavia che, in base ai paragrafi 3.2.2. e 5.1.4. delle Linee Guida, il CCT può operare come collegio arbitrale ai sensi e per gli effetti dell'art. 808-ter c.p.c. solo con il consenso delle parti ritualmente prestato;

Ritenuto di escludere sin d'ora la natura di lodo contrattuale di cui all'art. 808 ter c.p.c., delle determinazioni del CCT, facendone espressa menzione nel verbale di insediamento di cui punto 3.1.2. delle Linee Guida, così riconoscendo alle determinazioni del CCT gli effetti previsti all'art. 5 e art. 6 del DL 76/2020 in relazione all'osservanza e inosservanza delle medesime, nonché alla possibilità per le parti di far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio;

Richiamate altresì le disposizioni di cui all'art. 215, c.3, del D.Lgs 36/2023, in merito agli effetti delle determinazioni e pareri del CCT, per l'ipotesi in cui ne sia esclusa la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 217, c.2, del medesimo D.Lgs 36/2013;

Precisato inoltre che, in forza dell'art. 6, c.7, 7-bis e 8-bis, D.L. 76/2020 e par. 7.2 delle Linee Guida, il compenso per ciascun componente del CCT è composto da una parte fissa e da una parte variabile, così determinate:

- parte fissa: in applicazione degli artt. 3 e 4, DM 17/6/2016, in base al valore delle opere, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo, ridotta del 60% (oneri fiscali e previdenziali esclusi), subordinata all'adozione di determinazioni o pareri,

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ovvero allo svolgimento di riunioni periodiche in numero non inferiore a quattro; e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;

- parte variabile: commisurata al numero e natura delle determinazioni e pareri assunti, e calcolata come indicato al par. 7.2.1. delle Linee Guida per un importo non eccedente, per ciascun componente del CCT, il triplo della parte fissa di cui al punto 7.2.1, lett. a), stabilito nel verbale di cui al punto 3.1.2, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori;
- in forza delle medesime disposizioni di legge nonché del par. 7.5 delle Linee Guida, il compenso per il presidente del CCT è pari a quello stabilito per gli altri componenti, maggiorato del 10%;
- ai sensi dell'art. 6, c.7-bis del D.L. 76/2020 e s.m.i., a mente del quale in ogni caso, *i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio: a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti: 1) l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro (...);*
- detto limite deve intendersi riferito alla sola parte fissa del compenso (come chiarito all'art. 1, c.5 dell'Allegato V.II del D. Lgs 36/2023) al solo importo dell'onorario (con esclusione, pertanto, dell'importo delle spese che resta determinato, anche nella sua misura massima, in applicazione dell'art. 5, D.M. 17/6/2016);
- in virtù del par. 7.7 delle Linee Guida, il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte

In forza di quanto sopra, la parte fissa del compenso del presente CCT non può superare Euro 42.015,63 (a fronte di un importo complessivo dell'appalto al netto del ribasso del 14,2% pari ad € 8.403.126,58) oltre alle spese, determinate in base all'art. 5 del D.M. 17/6/2016 in Euro € 8.207,97, per complessivi Euro 50.223,61 e che la quota a carico dell'AUSL, di conseguenza, non può superare Euro 25.111,80 spese incluse, oltre oneri previdenziali e fiscali;

Dato atto infine che, per effetto delle disposizioni richiamate in precedenza, l'importo complessivo a carico dell'AUSL per parte fissa e per parte variabile (comprensivo di onorari e spese) non può eccedere Euro 75.335,41 oltre oneri previdenziali e fiscali;

Ribadito che il CCT ha funzione di risoluzione preventiva di tutte le controversie e dispute che possano rallentare o compromettere *l'iter* realizzativo dell'opera o comunque influire sulla regolare esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle che possono dare luogo alla formulazione di riserve sui documenti contabili;

Ritenuto, per tutto quanto sopra premesso, di dare atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per il contratto specifico di appalto integrato dell'intervento "Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione", CUP 61B21009680001, stipulato tra l'AUSL e IMPRENDO ITALIA s.r.l. (quale capogruppo di RTI), in atti prot. n. 238491 del 08.09.2023 e prot. n. 114091 del 24/04/2024, nelle persone di:

- Avv. Benedetto Cimino – componente per parte AUSL
- Avv. Alberto Bartolomei - componente per parte appaltatore RTI IMPRENDO ITALIA s.r.l.;
- Ing. Roberto Massaccesi componente con funzioni di Presidente;

Preso atto che ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato V.2 del D.Lgs n. 36/2023 , commi 1,2 e 3, e delle Linee Guida Ministeriali - Decreto n. 12/2022 Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - punti 3.1.1 e 3.2.2 Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente ed entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi la seduta d'insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile;

Di dare atto che le decisioni del CCT, ai sensi dell'art. 6, comma 3, quarto periodo, del D.L. 76/2020, convertito in legge con modificazioni dalla L. 120/2020, non avranno natura di lodo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

contrattuale, ma solo valore consultivo e verranno pertanto resi dei “pareri”, secondo le modalità di cui alla normativa vigente;

Visto lo schema di Disciplinare per il conferimento dell'incarico di Collegio Consultivo Tecnico, allegato alla presente provvedimento, da sottoscrivere tra l'AUSL, l'appaltatore ed i summenzionati componenti del CCT, recante termini e condizioni per lo svolgimento delle relative attività, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

Ritenuto, altresì, di delegare alla sottoscrizione del Verbale della seduta di insediamento del CCT il Direttore della Unità Operativa Attività Tecniche dell'ambito territoriale cui l'intervento si riferisce unitamente alla sottoscrizione del Disciplinare per il conferimento dell'incarico di Collegio Consultivo Tecnico;

Dato atto che a mente dell'art. 6, c.7, ult. per del D.L. 76/2020, gli oneri di cui ai punti 2 e 3 che precedono trovano copertura – nella voce “Imprevisti” del quadro economico dell'intervento, approvato con determinazione n. 939 del 29.03.2024;

Individuato nella Dott.ssa Sabrina Tognacci, il funzionario estensore del presente provvedimento, nonché responsabile del procedimento per la sola parte amministrativa;

Attestate la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento, la coerenza con i regolamenti e le procedure aziendali nonché la compatibilità della spesa con il bilancio economico preventivo dell'anno in corso da parte del Responsabile del procedimento che sottoscrive in calce

Vista la deliberazione n. 257 del 25/07/2023 ad oggetto “Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali. Aggiornamento”;

DELIBERA

per le ragioni tutte esposte in premessa da intendersi integralmente richiamate,

1. di dare atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per il contratto specifico di appalto integrato dell'intervento “Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione”, CUP 61B21009680001, stipulato tra l'AUSL e IMPRENDO ITALIA s.r.l. (quale capogruppo di RTI), in atti prot. n. 238491 del 08.09.2023 e prot. n. 114091 del 24/04/2024, nelle persone di:
 - Avv. Benedetto Cimino –libero professionista con studio in Roma, Via F.P. DE' Calboli n. 9, quale componente per parte AUSL;
 - Avv. Alberto Bartolomei, con studio in Bologna, Via Saragozza, 1- quale componente per parte appaltatore RTI IMPRENDO ITALIA s.r.l.;
 - Ing. Roberto Massaccesi componente Iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma dal 1.07.1975 con il numero A 9418, con studio in Roma via di Villa Ricotti, n. 26, quale Presidente;
2. di dare atto che l'importo dei compensi a carico dell'AUSL per i componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui al punto che precede è pari ad Euro 25.111,80 (quale compenso di parte fissa comprensivo delle spese), oltre oneri previdenziali (4%) e fiscali (IVA all'aliquota del 22%), per complessivi Euro 31.861,86;
3. di dare atto altresì che l'importo massimo dei compensi erogabili ai componenti del CCT, comprendente la parte fissa di cui al precedente punto 2) e la parte variabile di cui all'art. 7.2.1., lett.b) e 7.2.2. delle Linee Guida del MIMS e tutte le relative spese, a carico dell'AUSL ammonta ad Euro 75.335,41 oltre oneri previdenziali (4%) e fiscali (IVA all'aliquota del 22%), per complessivi Euro 95.585,57;

4. di dare atto che, a mente dell'art. 6, c.7, ult. per del D.L. 76/2020, gli oneri di cui ai punti 2 e 3 che precedono trovano copertura – nella voce “Imprevisti” del quadro economico dell'intervento, approvato con determinazione n. 939 del 29.03.2024;
5. di approvare lo schema di Disciplinare per il conferimento dell'incarico allegato alla presente Determinazione, da sottoscrivere tra l'AUSL, l'appaltatore ed i professionisti di cui al punto 1, recante termini e condizioni per lo svolgimento delle relative attività (Allegato 1), salva restando la facoltà di apportare le modifiche e precisazioni eventualmente necessarie, in sede di sottoscrizione del medesimo;
6. di dare atto che le determinazioni del CCT non avranno natura di lodo contrattuale, bensì produrranno, in capo alle parti, gli effetti di cui agli artt. 5 e 6 del DL 76/2020 e s.m.i. ed all'art. 215, c.3, del D.Lgs 36/2023, in caso di osservanza o inosservanza dei medesimi;
7. di dare atto che al Presidente del CCT spetta l'onere – come da apposita clausola del Disciplinare di incarico – di trasmettere all'Osservatorio istituito ex art. 51, c.1, D.L. n. 77/2021 presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, tutti gli atti e le informazioni previsti al par. 8.2.1 delle Linee Guida e, in particolare, tutte le osservazioni formulate dal medesimo CCT all'esito delle verifiche sull'andamento dei lavori e sul rispetto del cronoprogramma del presente intervento;
8. di confermare il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento oggetto, l'Ing. Fabrizio Checcoli, ai sensi degli artt. 4 e 5, L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 31, c.1, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., ed in forza dell'atto deliberativo n. 68 del 25.02.2022 e dell'atto deliberativo n. 460 del 22.12.2022;
9. di individuare l'estensore del presente provvedimento, nonché il Responsabile del procedimento per la sola parte amministrativa, nella Dott.ssa Sabrina Tognacci funzionario presso SSD Gestione Amministrativa Attività Tecniche afferente all'Area Dipartimentale Attività Tecniche e Patrimonio;
10. di delegare l'ing. Alessandra Montalti alla sottoscrizione del Verbale della seduta di insediamento del CCT quale Direttore della Unità Operativa Attività Tecniche dell'ambito territoriale cui l'intervento, nonché, alla sottoscrizione del Disciplinare per il conferimento dell'incarico di Collegio Consultivo Tecnico;
11. di dare atto della compatibilità della spesa con il bilancio economico preventivo dell'anno in corso;
12. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018;

Di inviare la presente atto per l'esecuzione e quant'altro di competenza alle seguenti strutture aziendali:

S. S. D. Gestione Amministrativa Attività Tecniche E Patrimonio
U. O. Attività Tecniche Forlì - Cesena
U. O. Attività Tecniche Ravenna
U. O. Attività Tecniche Rimini
U. O. Bilancio E Flussi Finanziari

Impronta digitale degli allegati:

23eb50d2b9556f0be42c27f9c69e187557a83037

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Responsabile Del Procedimento
Fabrizio Checcoli

Il Direttore U. O. Attività Tecniche Forlì - Cesena
Ing. Alessandra Montalti

Acquisiti preliminarmente i pareri espressi dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

Parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Agostina Aimola

Parere favorevole
Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Francesca Bravi

Il Direttore Generale
Dott. Tiziano Carradori

Area Dipartimentale Attività Tecniche e Patrimonio
U.O. Attività Tecniche Forlì-Cesena
Direttore: Ing. Alessandra Montalti

**DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI
COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO
AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 76/2020**

**PER I LAVORI INTERVENTO NUOVA CASA DELLA COMUNITÀ' DI FORLÌ
CUP G61B21009680001**

CONTRATTO SPECIFICO DISCENDENTE DALLA ADESIONE ALLA PROCEDURA INDETTA ED AGGIUDICATA DA INVITALIA RELATIVA AD ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI QUALI CASE DELLA COMUNITÀ, OSPEDALI DELLE COMUNITÀ, CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI E OSPEDALI SICURI. LOTTO GEOGRAFICO 2 - EMILIA ROMAGNA - SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 4: LAVORI IN APPALTO INTEGRATO. CLUSTER ASSEGNATO: 7. INTERVENTI PNRR – PNC – M6 – C1 – I 1.1 - il CIG DERIVATO : 974303814F.

fra le seguenti parti:

- a) **Azienda USL della Romagna**, con sede legale in Ravenna, Via De Gasperi n.8, codice fiscale e partita IVA 02483810392, rappresentata dall'Ing. Alessandra Montalti Direttore della U.O. Attività Forlì Cesena, in forza di delega—conferita con Deliberazione del Direttore Generale n.del, domiciliata per la carica presso la stessa Azienda USL, in Via De Gasperi n. 8 - Ravenna (di seguito denominata semplicemente AUSL);
- b) **RTI IMPRENDO ITALIA S.r.l.** con sede Legale ed amministrativa in Roma, viale Giorgio Ribotta n. 21, Codice fiscale e Partita IVA 11213441006 rappresentato dal Legale Rappresentante il Sig. Gianluca Gentili nato a Frascati (RM) il 22/12/1965 residente in Roma, via Fiume Giallo, n. 411 che agisce, giusto mandato collettivo speciale di rappresentanza e procura, quale Capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo di imprese costituito ai sensi degli articoli 45 e 48 del Codice dei Contratti, con atto autenticato nelle firme per notaio Andrea Fontecchia in Roma, rep. 26445 / racc. 21193 in data 08/02/2023;
- c) Avv. **Benedetto Cimino**, libero professionista con studio in BOLOGNA, Via F.P. de' Calboli, 9 – cap CF e partita IVA, in qualità di componente del Collegio Consultivo Tecnico nominato da AUSL – Stazione Appaltante – Nota prot. n. 164450 del 17.06.2024;
- d) Avv. **Alberto Bartolomei**, libero professionista con studio in BOLOGNA Via Saragozza 1, n.xx, CF.....e partita IVA n.in qualità di componente del Collegio Consultivo Tecnico nominato dall'Appaltatore – Nota prot. n. 73168 del 15.03.2024;
- e) **Ing. Roberto Massaccesi**, CF.....e partita IVA n.Iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma dal 1.07.1975 con il numero A 9418, con studio in Roma via di Villa Ricotti, n. 26, in qualità di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, individuato dai componenti;

PREMESSO CHE:

- al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 - Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", rende disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "*INVITALIA*") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 226 del 30.06.2022 l'AUSL ha disposto di avvalersi dell'*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia* quale Centrale di Committenza affinché proceda, per conto della stessa AUSL quale stazione appaltante, alla indizione, gestione e aggiudicazione di procedure aperte per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali
- nel novero degli interventi di interesse dell'Azienda USL della Romagna rientranti nella Missione INTERVENTI PNRR – PNC – M6 – C1 – I 1.1 rientra il seguente intervento: NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI FORLI' - CUP G61B21009680001
- il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento oggetto, ai sensi degli artt. 4 e. 5, L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 31, c.1, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., ed in forza dell'atto deliberativo n. 68 del 25.02.2022 e dell'atto deliberativo n. 460 del 22.12.2022 è l'Ing. Fabrizio Checcoli;
- l'intervento "Casa della Comunità di Forlì (area ex Mangelli) - Nuova costruzione" è incluso nella procedura esperita da invitalia AQ1 - Accordo Quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali Case della Comunità, Ospedali delle Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali Sicuri. lotto geografico 2 - Emilia Romagna - Sub - lotto prestazionale 4: lavori in appalto integrato. Cluster assegnato: 7, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da IMPRENDO ITALIA S.r.l. (Mandataria) sede in Roma v.le Giorgio Ribotta, 5 e S.A.C.C.I.R. s.p.a. sede in Roma via delle Ande, 9 per euro € 8.633.072,53 oltre oneri di legge e IVA e, al netto dello sconto offerto in gara pari al 14,20% così composto: Progettazione Esecutiva pari a € 229.945,95; Lavori pari a € 8.403.126,58, oneri per la sicurezza compresi;
- l'AUSL della Romagna, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno, per l'intervento suddetto ha approvato il progetto definitivo per appalto integrato con Determinazione n. 1041 del 31/03/2023 ed ha proceduto, per lo sviluppo del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori, all'emissione dell'Ordinativo di Attuazione (ODA) in atti prot n. 88256 del 31.03.2023 ed alla successiva stipulazione del contratto di appalto specifico, in atti prot. n. 238491 del 08.09.2023 e prot. n. 114091 del 24/04/2024;
- in forza degli artt. 5 e 6 del D.L. n. 76/2020, come modificati dall'art. 51, c.1, lett. e) del D.Lgs 77/2021 e s.m.i., e dell'art. 57 delle *Condizioni Generali del Sub - Lotto Prestazionale 4 – Lavori in appalto integrato* approvate da Invitalia quale parte integrante della *lex specialis di gara*, costituenti allegato all'Ordine di Attivazione e parte integrante del contratto d'appalto specifico, deve procedersi alla costituzione del **collegio consultivo tecnico** (di seguito, per brevità, "CCT") con i compiti ivi previsti (compresi compiti di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura, suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso);
- con determinazione n. 939 del 29.03.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il Progetto Esecutivo redatto dall'appaltatore, a termini dell'art. 59, c. 1-bis del D.Lgs.

50/2016 ed in adempimento agli obblighi assunti in forza del contratto di appalto integrato dell'intervento "Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione", CUP 61B21009680001;

- con Deliberazione del Direttore Generale n.....del.....ad oggetto "COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART. 6, D.L. 16/7/2020, N. 76, CONV. CON L. 11/9/2020, N. 120. DETERMINAZIONI. PNRR M6 – C1 – I 1.1 M6C 1 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA. CONTRATTO SPECIFICO - CIG DERIVATO: 974303814F. INTERVENTO CASA DELLA COMUNITÀ DI FORLÌ (AREA EX MANGELLI) - NUOVA COSTRUZIONE, si è preso atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per il contratto specifico di appalto integrato dell'intervento "Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione", CUP 61B21009680001, stipulato tra l'AUSL e IMPRENDO ITALIA s.r.l. (quale capogruppo di RTI), in atti prot. n. 238491 del 08.09.2023 e prot. n. 114091 del 24/04/2024;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO E NATURA DELLE DETERMINAZIONI

- 1.1 L'AUSL e l'Appaltatore conferiscono l'incarico del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, per brevità "CCT"), per l'appalto di esecuzione dei lavori - per il contratto specifico di appalto integrato CIG DERIVATO: 974303814F. dell'intervento "Casa della Comunità di Forlì area ex Mangelli – Nuova Costruzione", CUP 61B2100968000, ai seguenti soggetti:
 - Ing. Roberto Massaccesi, quale Presidente;
 - Avv. Benedetto Cimino, quale componente per parte AUSL – Stazione Appaltante;
 - Avv. Alberto Bartolomei, quale componente per parte Appaltatore;
- 1.2 Il CCT assume le funzioni ed i compiti previsti agli artt. 5 e 6 del D.L. 76/2020 e s.m.i. e, allo stato degli artt. 215-219, D.Lgs. 36/2023, ed ha funzioni di assistenza per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nel corso dell'esecuzione dei contratti di appalto all'oggetto obbligandosi a svolgere le seguenti attività, nei termini ed alle condizioni del presente disciplinare:
 - assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del Contratto, tramite formulazione di pareri e determinazioni;
 - formulazione di pareri (obbligatorie ma non vincolanti) in relazione alle ipotesi di sospensione dei lavori previste alle lett. a), b) e d) dell'art. 5, c.1, D.L. 76/2020 e s.m.i. (cfr. altresì art. 216, D.Lgs 36/2023);
 - assunzione di determinazioni in relazione all'ipotesi di sospensione dei lavori prevista alle lett. c) dell'art. 5, c.1, D.L. 76/2020 e s.m.i.;
 - formulazione di pareri (facoltativi) nelle ipotesi diverse da quelle di cui all'art. 5, c.1, D.L. 76/2020 e s.m.i.;
- 1.3 Le parti stabiliscono che le decisioni del CCT **non abbiano la natura di lodo contrattuale** di cui all'articolo 808-ter del codice di procedura civile; restano fermi gli effetti previsti dall'art. 5 e dall'art. 6, comma 3, D.L. 76/2020 e s.m.i. (cfr. altresì art. 215, c.3, D.Lgs 36/2013) in merito alle conseguenze dell'osservanza o dell'inosservanza delle determinazioni, in ordine alla responsabilità delle parti.

ART. 2 – DURATA

- 2.1. Le attività del CCT prendono avvio dalla data di accettazione dell'incarico da parte del Presidente; entro i successivi 15 giorni, i componenti sottoscrivono un processo verbale attestante l'avvenuta costituzione del CCT alla presenza del Responsabile del Procedimento e dei legali rappresentanti

delle parti, , come previsto dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del D.Lgs n. 36/2023 , commi 1,2 e 3, al punto 3.1.2 e dalle Linee Guida adottate con Decreto MIMS 17/1/2022 (di seguito, per brevità, "Linee Guida").

- 2.2. Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 76/2020, e dell'art. 219 del D. Lgs 36/2023, il CCT è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto, per tale intendendosi la data di adozione della determinazione dell'AUSL sull'ammissibilità degli atti di collaudo salvo che non sussistano dispute o controversie in merito al collaudo medesimo che ritardino l'adozione della suddetta determinazione, per le quali siano formulate richieste di parere o determinazioni in merito.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

3.0. All'atto della costituzione ed insediamento del CCT, le parti hanno l'onere di fornire allo stesso tutta la documentazione inerente il contratto. Come da art. 3 , paragrafo 3.3 delle Linee Guida.

3.1. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., il CCT può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre di consulenza tecnica d'ufficio.

3.2 Il RUP o l'Appaltatore o congiuntamente, trasmettono tramite PEC al CCT e all'altra parte, il quesito da sottoporre al Collegio, specificando se sia richiesto un parere obbligatorio ma non vincolante ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a), b), d) del DL 76/2020 e s.m.i.; una determinazione per il caso di sospensioni tecniche di cui alla lettera c) ovvero altri pareri/determinazioni. Nella stessa comunicazione viene specificato il termine per la formulazione del parere o della determinazione del CCT, ossia, ordinariamente, 15 giorni; nel caso di particolari esigenze istruttorie, sarà indicato il termine di 20 giorni.

3.3. Il CCT, entro 7 lavorativi giorni dalla presentazione del quesito, può inoltrare al RUP la richiesta della documentazione relativa al contratto, ulteriore o aggiuntiva rispetto a quanto già consegnatogli e che risulti necessaria per la formulazione del parere/determinazione.

Il RUP dovrà fornire al CCT la documentazione richiesta entro 10 giorni lavorativi dall'istanza. Nello stesso termine, in caso di quesito non congiunto, l'altra parte potrà integrare la richiesta di parere con la formulazione di un ulteriore quesito in ordine alla medesima questione, corredando la richiesta con tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazioni precisando quale sia la domanda proposta. In caso di particolare complessità del quesito, il CCT, su richiesta delle parti, potrà concedere maggiori termini per la presentazione di documenti e memorie, ferma la celere definizione della questione.

Esaurito il contraddittorio e dichiarata dal CCT la chiusura dell'istruttoria, decorrono i termini di cui al precedente par. 3.2, per la formulazione del parere/determinazione.

3.4. Il CCT può operare con le modalità indicate all'articolo 4 delle Linee Guida.

3.5 Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti; di ogni riunione il CCT redige apposito processo verbale. Il CCT trasmette all'AUSL e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia del quesito (tecnica o giuridica), del grado di complessità e del relativo compenso, determinato in base al successivo art. 4. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito. Il RUP e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto.

ART. 4 – COMPENSO

4.1 Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, determinate come indicato ai successivi paragrafi e quantificate nell'ammontare complessivo nella tabella allegata.

4.2. La parte fissa del compenso per l'intero CCT non può superare l'importo definito dall'art. 6, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, ovvero l'importo di € 42.015,63, corrispondente allo 0,5 per cento del valore dell'appalto (Importo di contratto). Il compenso massimo complessivo spettante al CCT, compresa la

parte variabile, non può superare il triplo della parte fissa, ovvero l'importo di € 126.046,90 . Tale importo non include le spese ed oneri determinati come previsto al successivo articolo 4.7. Il compenso spettante al Presidente è pari a quello stabilito per gli altri componenti, maggiorato del 10%.

4.3 Il CCT potrà avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del CCT.

4.4 La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione; la parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT, in base ai successivi paragrafi.

4.5 **Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico** la tariffa è determinata "a vacazione" sulla base della tariffa oraria indicata all'art. 6 del nel DM 17/06/2016, incrementata del 25%.

4.6 **Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico** si applica quanto previsto dal DM n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato, da ultimo, con D.M. Giustizia 13.8.2022 n. 147, pubbl. in GU dd. 8.10.2022 e vigente dal 23.10.2022 per prestazioni di assistenza stragiudiziale (Tabella Parametri Forensi – n. 25). Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della disputa/riserva/controversia (valore dell'affare) o, qualora indeterminabile, prendendo in considerazione quello corrispondente al valore compreso tra Euro 52.000 ed Euro 260.000 come di seguito riportato:

Valore dell'affare	da € 0,01 a € 1.100,00	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00
Compenso (€)	284,00	1.276,00	1.985,00	2.410,00	4.536,00	6.164,00

4.7. **Spese e oneri:** L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando, all'importo del compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00, nella misura del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare.

Per il presente contratto, la percentuale delle spese è pari 19,54%

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto, e qualsivoglia altro esborso connesso al presente incarico.

4.8 Termini di pagamento

Il compenso del CCT è posto a carico dell'AUSL e dell'Appaltatore in ragione del 50% ciascuna.

Il compenso è corrisposto, nei seguenti termini:

- acconto a titolo di anticipazione pari al 20% dell'importo della parte fissa, qualora formalmente richiesto dal CCT all'atto del verbale di costituzione, previa presentazione di polizza fideiussoria pari all'importo dell'anticipazione,
- per la residua parte fissa: alla quarta riunione in cui si sono svolte le attività di adozione determinazioni/pareri/attività istruttoria/formulazione di osservazioni preliminari;
- per la parte variabile: entro novanta giorni dall'emissione della determinazione o del parere.

Il CCT trasmette all'AUSL e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento e della complessità del quesito, con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione.

Il RUP e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza (50% per parte), applicando eventuali detrazioni, determinate in base al successivo art. 5.

Nel caso di inadempimento, anche parziale, dell'Appaltatore all'obbligo di corrispondere la quota del compenso a suo carico, l'AUSL provvederà in danno, addebitando al il relativo importo all'Appaltatore all'atto del primo pagamento utile, dovuto a quest'ultimo secondo il Contratto.

ART. 5 – PENALI/DETRAZIONI

5.1. In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri rispetto al termine indicato nella comunicazione via PEC del quesito di cui al precedente articolo 3.2, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione del quesito;
- 1/5 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri dal 31° al 45° gg. dalla data di presentazione del quesito;
- 1/3 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri oltre il 45° gg. dalla data di presentazione del quesito.

ART. 6 – VARIANTI

6.1. In caso di modifiche contrattuali ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso per i membri del CCT sarà rideterminato, per la parte fissa, in relazione all'importo del Contratto come modificato per effetto della variante. La quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà conseguentemente rideterminata.

ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

7.1. Il compenso determinato in applicazione degli artt. 4, 5 e 6 remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il CCT dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico intendendosi in esso compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa;

ART. 8 – REVOCA

8.1 Nel caso in cui l'AUSL di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del CCT dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate, senza che il medesimo CCT possa vantare ulteriori pretese e/o compensi al riguardo.

ART. 9 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

9.1 I componenti del CCT si impegnano al rispetto del Codice di Comportamento di cui al DPR n.62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del D.Lgs.n.165/2001" come modificato con il DPR 81/2023, e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante approvato con deliberazione del D.G. n. 16 del 25.01.2024 allegato al presente Disciplinare, che contiene disposizioni integrative rispetto a quelle previste dallo stesso DPR 62/2013.

9.2 In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento si applica quanto previsto dal successivo art. 10.

ART. 10 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

10.1 Salvi i casi previsti dalle norme applicabili, in caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'AUSL può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri.

10.2 La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. I componenti del CCT, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, possono presentare entro 15 giorni le proprie controdeduzioni e, ove non siano accettate, si procederà alla risoluzione dell'incarico.

Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

10.3 In caso di recesso di uno o più componenti del CCT dall'incarico senza giusta causa, l'AUSL avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del CCT.

10.4 Nel caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento di cui al precedente art. 9 l'AUSL si riserva di dare luogo alla risoluzione dell'incarico.

ART. 11 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

11.1 I componenti del CCT si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136, formulando apposita dichiarazione (su modulo messo a disposizione dall'AUSL) del numero di conto corrente bancario/postale dedicato anche in via non esclusiva al presente incarico e della persona delegata ad effettuare operazioni. I componenti del CCT sono tenuti a comunicare all'AUSL eventuali variazioni relative ai conti correnti indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

ART. 12 - OBBLIGHI CONNESSI AL PNRR

12.1 Il CCT assume gli obblighi previsti dalle norme vigenti in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale Complementare; in particolare, per le opere oggetto del Contratto, il CCT è tenuto a fissare riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori e a formulare osservazioni che l'AUSL è tenuta a trasmettere al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma del PNRR.

12.2 Il Presidente del CCT è obbligato a trasmettere all'Osservatorio di cui all'art. 51, c.1, del D.L. 77/2021 e al par. 8.1. delle Linee Guida l'atto di costituzione del Collegio, le variazioni di composizione, nonché lo scioglimento, entro 5 giorni dalla loro adozione, con le modalità indicate nel medesimo par. 8.1. delle Linee Guida. All'Osservatorio vengono inoltre trasmesse le osservazioni formulate dai CCT all'esito delle verifiche sull'andamento dei lavori e sul rispetto del cronoprogramma delle opere oggetto del Contratto

ART. 13 – FORO COMPETENTE

13.1 Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, contratto è devoluta in via esclusiva all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Ravenna ed è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

14.1 I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR), si informa che il trattamento dei dati personali conferiti o comunque raccolti dall'Azienda USL della Romagna a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'Azienda USL della Romagna nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea. I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda USL della Romagna, con sede legale a Ravenna (RA) - 48121, in via De Gasperi n. 8; tel. 0544/286502; PEC: azienda@pec.auslromagna.it .

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento designati dall'Azienda USL della Romagna è disponibile sul sito web: www.auslromagna.it .

L'Azienda USL della Romagna ha provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), i cui contatti sono i seguenti: e-mail dpo@auslromagna.it ; PEC azienda@pec.auslromagna.it .

ART. 15 – RICHIAMO ALLE NORME VIGENTI

15.1 – Per tutto quanto non regolato dal presente Disciplinare, trovano applicazione le norme del Codice Civile e le altre norme vigenti in materia.

IL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Ing. Roberto Massaccesi _____

Avv. Benedetto Cimino _____

Avv. Alberto Bartolomei _____

PER LA STAZIONE APPALTANTE

IL Direttore
U.O. Attività Teniche Forlì – Cesena
Ing. Alessandra Montalti

L'APPALTATORE

IL RUP

Ing. Fabrizio Checcoli